

S³ SARDEGNA

La scoperta
della nostra specialità



Workshop

multi-stakeholder

19 ottobre 2015

Liceo Siotto, Cagliari, 14.30-18.30

Graziella Pisu

 SMART
SPECIALISATION
STRATEGY
REGIONE SARDEGNA



Riflessioni e agenda dell'incontro di oggi

- ” Quadro di riferimento della S3
- ” Processo di definizione e condivisione
- ” Indirizzi della Giunta regionale
- ” Condizionamenti della S3 sul POR
- ” Contributo del POR FESR alla Smart
- ” Cosa chiediamo oggi

Smart Specialization Strategy

Il concetto di SMART (S3, RIS...) è stato elaborato dalla UE per:

- ” Mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione
- ” Sviluppare strategie di innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza

La Strategia S3 può essere definita come una

- ” **AGENDA INTEGRATA DI TRASFORMAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Smart Specialization Strategy - obiettivi

La SMART si pone l'obiettivo di:

- “ Rafforzare il bagaglio di conoscenze su specifici ambiti settoriali e tecnologici considerati prioritari
- “ Migliorare la qualità della governance degli interventi, della loro valutazione e del monitoraggio dei risultati **attraverso un processo di condivisione**

Come stiamo costruendo la S3

Sono stati considerati diversi elementi:

- ” Rilevanza dei settori/comparti afferenti alle aree tecnologiche
- ” Struttura produttiva dei settori
- ” Performance realizzate in termini di innovazione
- ” Posizionamento nel mercato nazionale/estero
- ” Potenzialità dei settori in termini di innovazione

Gli indirizzi della Giunta regionale 1/2

Avviare una riflessione sulla strategia della “Bioeconomia” in quanto elemento chiave per consentire una crescita verde in Europa

Valutare in che modo la diffusione della bioeconomia nei diversi ambiti aziendali (dalla progettazione e produzione fino alla commercializzazione...) può rappresentare un motore per lo sviluppo

Approfondire il peso economico, in termini di valore aggiunto, che possono avere alcuni settori direttamente interessati:

- “ Dall’agricoltura alla pesca passando attraverso la produzione alimentare
- “ Dal comparto energetico al recupero e al riciclo della materia
- “ Dal comparto energetico dell’industria chimica a quello della biotecnologia, bioedilizia (sughero, materiali, ...)

Gli indirizzi della Giunta regionale 2/2

Il posizionamento competitivo dell'Isola può trovare fondamento sul concetto di "bioeconomia" mediante l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili.

Tale assunto consentirebbe di rendere più efficace lo sviluppo di temi quali:

- " Energia
- " Bioproduzioni e produzioni agricole e agroindustriali
- " bioedilizia

In un'ottica di economia circolare sostenendo i processi di sviluppo della:

- " Chimica verde
- " Industria green

Condizionamenti della Smart sul POR

La Smart costituisce il quadro di riferimento per la definizione e l'attuazione delle politiche di ricerca e innovazione per la Regione, da cui deriva che:

- ” Tutti gli interventi ricompresi nell'OT 1 “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione” del POR sono orientati alla realizzazione della Smart
- ” Per gli interventi dell'OT 2 “Agenda digitale” e dell'OT 3 “Competitività del sistema produttivo” la Smart ha un fondamentale ruolo di indirizzo

Contributo del POR FESR alla Smart

Il POR tramite gli Obiettivi tematici 1, 2 e 3 contribuisce significativamente in termini di risorse finanziarie all'attuazione della Smart

- “ OT 1 “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione” – 120 Meuro (innovazione PMI, rafforzamento del sistema innovativo regionale, promozione di nuovi mercati)
- “ OT 2 “Agenda digitale” – 130 Meuro (digitalizzazione dei processi produttivi)
- “ OT 3 “Competitività del sistema produttivo” – 150 Meuro (R.A. 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita – 40 Meuro)

Contributo del POR FSE alla Smart

I processi innovativi devono avere una dimensione in termini di sistema.
Lo sforzo delle imprese deve essere accompagnato da:

- “ Relazioni con il sistema pubblico della ricerca (Università e Centri di ricerca)
- “ Presenza di competenze tecniche specialistiche(attività formativa)
- “ Disponibilità di lavoro qualificato nelle tecnologie chiave
- “ Domanda pubblica intelligente (*precommercial public procurement*)

Cosa ci aspettiamo dalla fase di ascolto

- ” Condividere la visione delle singole aree di specializzazione/settore/ambiti di intervento
- ” Avere indicazioni sulle possibili traiettorie di sviluppo sostenibile
- ” Quali opportunità sono maggiormente legate all’innovazione e/o alle contaminazioni?
- ” Ci sono spazi di domanda che non trovano ancora risposte produttive?
- ” Quali bisogni (principalmente tecnologici) possono essere supportati da un intervento pubblico?

Ci aspettiamo istanze il più possibile collettive

Risultati del processo

- “ Quali priorità tecnologiche dobbiamo selezionare?
- “ Quali possibili integrazioni con gli altri settori dell’economia?
- “ Quali strumenti possono essere più efficaci per facilitare modelli organizzativi basati sull’innovazione (investimenti diretti, contatti tra filiere che esportano, internazionalizzazione, ...)?
- “ Quali reti di collaborazione e dinamiche di attrazione delle risorse possono essere messe in campo?
- “ Come affrontare le criticità e le opportunità nei processi di trasferimento tecnologico?